

# Bienna

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Bienna** (*Bién* in dialetto camuno<sup>[4][5]</sup>) è un comune italiano di 3 794 abitanti<sup>[2]</sup>, della Val Camonica, provincia di Brescia in Lombardia. Bienna fa parte del club de "I borghi più belli d'Italia"<sup>[6]</sup> creato della Consulta del Turismo dell'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI).

## Indice

### Geografia fisica

- Territorio
- Clima

### Origini del nome

### Storia

- Feudatari locali

### Monumenti e luoghi d'interesse

- Architetture religiose
  - Chiesa dei Santi Faustino e Giovita
  - Chiesa di Santa Maria Annunciata
- Altri
- Patrimonio

### Società

- Evoluzione demografica
- Tradizioni e folclore

### Cultura

- Musei

### Economia

- Industria
- Turismo

### Film

### Amministrazione

### Galleria d'immagini

### Note

### Bibliografia

### Voci correlate

### Altri progetti

### Collegamenti esterni

## Geografia fisica

### Bienna comune



### Localizzazione

**Stato**  Italia

**Regione**  Lombardia

**Provincia**  Brescia

### Amministrazione

**Sindaco** Maugeri Massimo<sup>[1]</sup> (lista civica) dal 16-5-2011

### Territorio

**Coordinate** 45°56′12″N 10°17′39″E

**Altitudine** 445 m s.l.m.

**Superficie** 30,54 km²

**Abitanti** 3 794<sup>[2]</sup> (30-4-2018)

**Densità** 124,23 ab./km²

**Frazioni** Borgo di Prestine

**Comuni confinanti** Bagolino, Berzo Inferiore, Bovegno, Breno, Civate, Camuno, Collio

### Altre informazioni

**Cod.** 25040

## Territorio

Il paese sorge nella Val Grigna, sul lato settentrionale del torrente Grigna.

## Clima

I dati provenienti dalla stazione meteorologica di Breno indicano, in base alla media trentennale di riferimento 1961-1990, che la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a -1,0 °C, mentre quella del mese più caldo, luglio, è di +20,5 °C<sup>[7]</sup>.

BRENO	Mesi							
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
T. max. media (°C)	3,8	7,1	10,4	14,8	19,1	23,0	26,4	25
T. min. media (°C)	-5,8	-3,4	0,0	3,9	8,1	12,1	14,5	14

## Origini del nome

Basandosi sull'attestazione medievale *Boenno* Dante Olivieri fa derivare il toponimo dal prelatino *bova* ("smottamento"), secondo lo Gnaga è invece un antroponimo latino: *Biennus*. Da segnalare che il termine *biennium* in tarda latinità indicava il canale del mulino.<sup>[8]</sup>

## Storia

Il paese era munito di dieci torri ed un castello, trasformato in monastero dai benedettini.<sup>[9]</sup>

Nel 1295 vi è una contesa con Bovegno circa alcuni pascoli in quota.<sup>[10]</sup>

Il 25 gennaio 1350 il vescovo di Brescia investe iure feudi dei diritti di decima nei territori di Bienno il Comune (vicinia) e gli uomini di Bienno, cosa accaduta già nel 1295, 1336, e in seguito nel 1388, 1423 e 1486.<sup>[11]</sup> e confermato anche il 20 agosto 1423.<sup>[12]</sup>

Nel 1374 i beni sono investiti a Franceschino e Comino Ronchi.<sup>[13]</sup>

Nel 1391 la terra di Bienno, ghibellina, subì una vasta razzia di bestiami causata dai guelfi camuni guidati dai Nobili di Lozio.<sup>[14]</sup>

Alla pace di Breno del 31 dicembre 1397 il rappresentante della comunità di Bienno, Bertolino di Martino Lanini, si schierò sulla sponda ghibellina.<sup>[15]</sup>

### postale

**Prefisso** 0364

**Fuso** UTC+1

### orario

**Codice** 017018

### ISTAT

**Cod.** A861

### catastale

**Targa** BS

**Cl. sismica** zona 4 (sismicità molto bassa)

**Cl.** zona E, 2 870 GG<sup>[3]</sup>

### climatica

**Nome** biennesi

### abitanti

**Patrono** santi Faustino e Giovita

**Giorno** 15 febbraio

### festivo

### Cartografia



Nel 1592 è fondato l'*Istituto delle Zitelle*, che sovveniva alle nubende tra 15 e 40 anni prive di mezzi sufficienti, purché in possesso di una "condotta irreprensibile". Del 1624 è invece la nascita della *Casa di Dio*, una specie di ricovero per anziani.<sup>[16]</sup>

Nel 1799, a seguito dell'abolizione delle Vicinie i vicini di Bienno divisero tra loro i beni comuni. Ciò portò ad una vertenza con lo Stato, che li riteneva beni demaniali. Essa si protrasse per più di un secolo, tanto che nel 1901, per fronteggiare un assembramento minaccioso presso l'ufficio comunale, i carabinieri si lasciarono prendere la mano e spararono sulla folla, uccidendo una donna ed un ragazzo. Una soluzione di compromesso venne trovata definitivamente solo nel 1927.<sup>[14]</sup>

Tra il 1805 ed il 1815 il comune di Bienno fu unito a quello di Prestine col nome di "Bienno con Prestine".<sup>[17]</sup>

Il 20 dicembre 2015 si è svolto un referendum che ha sancito l'unione dei Comuni di Bienno e Prestine.<sup>[18]</sup>

Il 23 aprile 2016 il comune di Prestine è stato incorporato nel comune di Bienno con la Legge Regionale 21 aprile 2016 n.9 ([http://www.tuttitalia.it/docs/bur/lombardia/SUP\\_n\\_16\\_22\\_04\\_2016.pdf](http://www.tuttitalia.it/docs/bur/lombardia/SUP_n_16_22_04_2016.pdf)), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (<http://www.bollettino.regione.lombardia.it>) n.16, suppl. del 22 aprile 2016. Al referendum del comune di Bienno ha risposto Sì l'86,93% dei votanti con un'affluenza alle urne del 31,71% degli aventi diritto. Ha prevalso il Sì anche a Prestine con il 51,45% e affluenza del 63,25%. Considerando l'insieme dei territori dei comuni oggetto della fusione, in base ai dati del censimento del 2011, il nuovo comune unico ha una popolazione legale (popolazione nota dall'ultimo censimento) di 3.958 abitanti.<sup>[19]</sup> Pertanto, dall'aprile 2016 Prestine ha cessato di essere comune ed è divenuto frazione di Bienno<sup>[20]</sup>.

## Feudatari locali

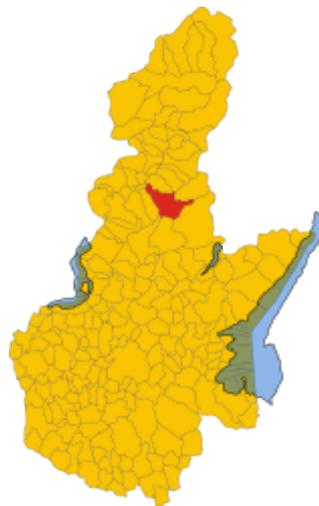
Famiglie che hanno ottenuto l'infeudazione vescovile dell'abitato:

Famiglia	Stemma	Periodo
Vicinia di Bienno		1350 - ?
Ronchi		1374 - ?

## Monumenti e luoghi d'interesse

### Architetture religiose

**Chiesa dei Santi Faustino e Giovita**



Posizione del comune di Bienno nella provincia di Brescia

Sito istituzionale (<http://www.comune.bienno.bs.it>)



Casatorre

La chiesa parrocchiale, dedicata ai Santi Faustino e Giovita, riedificata in forme barocche controriformate su spinta di San Carlo Borromeo nei primissimi anni del Seicento presenta un'unica navata con sei altari laterali. Degni di nota il ciclo pittorico per la maggior parte di Giovanni Mauro della Rovere, le cancellate in ferro battuto del 1647 e l'organo seicentesco originalmente eretto da Graziadio II Antegnati attorno al 1640, ampliato e ricondotto al gusto ottocentesco, pur conservando le parti antiche, dall'organaro bergamasco Giovanni Manzoni nel 1891. Attualmente viene utilizzato largamente anche per apprezzati concerti a causa della sua magnifica intonazione. Nell'abside dell'altare maggiore una pala settecentesca attribuita a Giovan Battista Pittoni, che rappresenta il martirio dei due Santi titolari. L'edificio dapprincipio attribuito al Bagnadore, sembra ora doversi ad un progetto del Lantana, mentre il campanile è quello della chiesa preesistente di cui conserva l'orientamento diverso, ruotato di qualche grado rispetto all'edificio attuale.



Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita



La Chiesa di Santa Maria Annunziata

### Chiesa di Santa Maria Annunziata

L'altro gioiello architettonico del paese è rappresentato dalla più piccola chiesa gotica nella parte bassa del centro storico, la chiesa di Santa Maria Annunziata (detta un tempo *Santa Maria degli Orti*). Ad una sola navata, essa contiene affreschi di notevole valore prodotti nel corso del XVI secolo da diversi artisti, fra cui Giovanni Pietro da Cemmo e, soprattutto, Girolamo di Romano, detto il Romanino. Spiccano, fra gli altri, una danza macabra alla destra dell'altare e numerosissimi ex voto. Interessanti come testimonianza delle tradizioni di fede della Valcamonica sono le immagini di santi affrescata lungo le pareti della navata: tra di esse ben tre sono dedicate a Simonino di Trento. La pala dell'altare maggiore raffigurante la *Annunciazione* è opera del Fiamminghino (1632) sulla controfacciata straordinario lacerto di affresco sul *Compianto di Cristo morto*, di sapore fiammingo, opera di un anonimo frescante del XV secolo convenzionalmente denominato "Maestro di Bienno".

### Altri

- *Eremo di San Pietro e Paolo*, completamente ricostruito nella seconda metà del XX secolo, aveva origine nel XI, XII secolo quando in Valcamonica arrivarono i Cluniacensi. Nel 1768 viene soppresso dal Gran consiglio di Venezia, con cessione dei beni alla comunità di Valle Camonica.<sup>[21]</sup>
- *Chiesetta di San Defendente*, su una collinetta presso l'ingresso nord di Bienno, risale al XV secolo, ricavato probabilmente da una torre di vedetta di cui rimangono solo un muro intatto ed altre frazioni.
- *Chiesetta di san Pietro in vincoli (o San Peder Süc)*, del secolo XVI. La pala d'altare è custodita in municipio. Sorge su di un'antica ara di Bacco (secondo alcuni, da questo deriverebbe il nome San Pietro Succo) di cui si vedono i resti sul retro della costruzione, per altro chiaramente delineata dall'esame stratigrafico del muro sinistro dell'attuale edificio. Una possibile origine del nome sarebbe legata all'assenza di campanile, che farebbe assomigliare la chiesetta ad una capra senza corna (cavra süca).
- *Colle di Cristo Re*, vi sorge il monumento a Cristo Re, statua dorata risalente al 1929 opera di Timo Bortolotti. Accanto, la chiesa della Maddalena, con affreschi di Paolo da Cailina (il vecchio) e statue di Beniamino Simoni.
- *Cappella della Piscina*, del XV secolo, rimaneggiata nel XVI con deliziosi stucchi bianchi di bella mano. Due statue gotiche, oggetto di furto e recuperate successivamente, sono conservate presso il palazzo Simoni-Fè.

### Patrimonio



Casa Bettoni 1550 antico palazzo in Bienna

\* Casa

Panteghini,  
1483.[22].

- Casa Bettoni, 1550.
- Palazzo Simoni-Fè



Statua di Cristo Re (Timo Bortolotti - 1930)

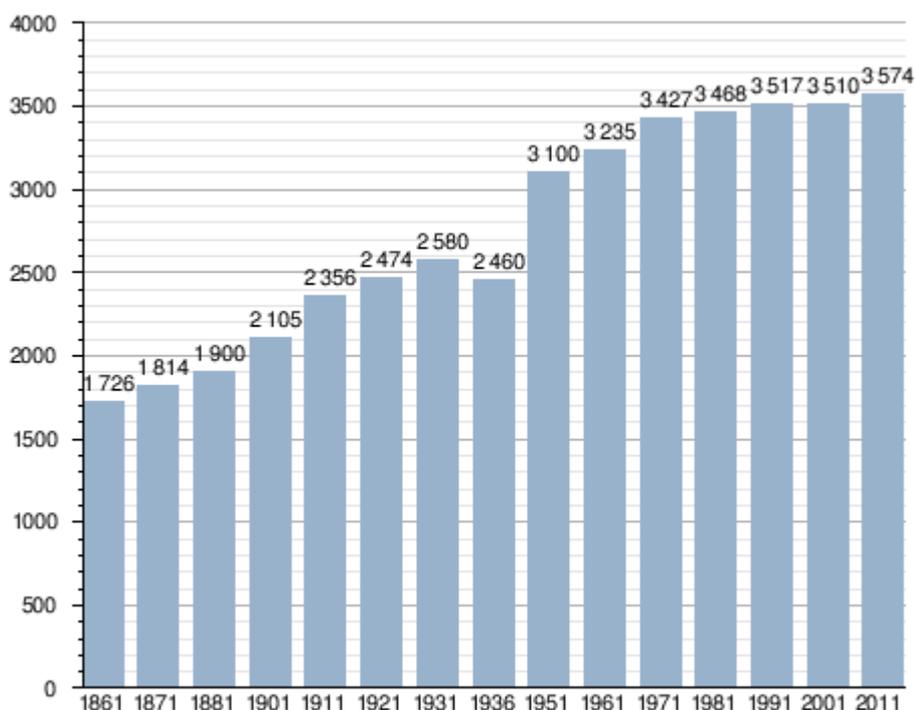
Montholon,<sup>[23]</sup> dato nel 1932 dalla Contessa Paolina d'Ostia-Fè Montholon, moglie di Charles Jean Tristan de Montholon, figlio di Carlo Tristano di Montholon, e fratello di Hélène Charlotte Napoléonne Bonaparte, probabilmente nata dal vincolo della madre Albina con l'Imperatore Napoleone sull'isola di Sant'Elena, lasciato in eredità l'usufrutto dei piani inferiori del palazzo a Liberata Fostinelli e Battista Panteghini, e tutti i loro discendenti *ad vitam eternam*. La famiglia Panteghini ha lasciato l'usufrutto dei piani inferiori al Comune di Bienna, che ha fatto la biblioteca pubblica e uno centro culturale.

- Scultura "Volo dello Spirito" 90 x 15 x 35h, si tratta di un'opera pubblica, in ferro, dipinta a mano firmata degli scultori Almeida & Saraceni

## Società

### Evoluzione demografica

Abitanti censiti<sup>[24]</sup>



## Tradizioni e folclore

Gli scotòm sono nei dialetti camuni dei soprannomi o nomiglioli, a volte personali, altre indicanti tratti caratteristici di una comunità. Quello che contraddistingue gli abitanti di Bienno è *Padèle* (padelle).<sup>[25]</sup>

- febbraio, Rogo della matta. Si dava fuoco ad un pupazzo fatto di paglia e cartapesta. Sagnalava la fine del Carnevale e l'inizio della Quaresima<sup>[26]</sup>
- 29 giugno vigilia santi Pietro e Paolo. Si metteva un albume in una bottiglia e si lasciava all'aperto fino al mattino successivo; al mattino l'albume aveva assunto le fattezze di una barca (Barca di San Pietro).<sup>[27]</sup>

## Cultura

---

### Musei

- Museo etnografico del ferro, delle arti e tradizioni popolari: in via Artigiani è visitabile la fucina museo, con magli e fornaci tuttora attivati durante le visite.
- Mulino museo

## Economia

---

### Industria

La valle dove sorge Bienno è detta anche "valle dei Magli" per la tradizionale lavorazione del ferro battuto tramite magli azionati da ruote ad acqua. Parte dell'acqua del torrente Grigna veniva infatti deviata in un vaso artificiale che percorre tuttora il paese da cima a fondo, muovendo ad ogni salto le ruote delle officine dei fabbri. Erano presenti numerosi mulini e segherie

Ancora oggi le imprese presenti a Bienno lavorano nel settore meccanico-siderurgico.

### Turismo

- Chiesa di Santa Maria Annunciata
- Santuario del Cristo Re a Bienno
- Fucina-museo

## Film

---

Mostra mercato 2014<sup>[28]</sup>.

## Amministrazione

---

## Galleria d'immagini

---



Ruota da maglio della "Scuola in Fucina Andreino Franzoni" sul Vaso Re



Chiesa Parrocchiale



Casa con strumenti in ferro



Casatorre



Casatorre



Ex chiesa San Carlo



Casa di Geltrude Comensoli



Lavatoio sul Vaso Re



Panorama odierno



Bienno nel 1930



Chiesa di San Pietro in Vincoli

## Note

1. ^ Ministero dell'Interno - Elezioni comunali del 15-16 maggio 2011 Bienno, su [comunali2011.interno.it](http://comunali2011.interno.it). URL consultato il 16 maggio 2011 (archiviato dall'[url originale](#) il 20 maggio 2011).
2. Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens2018gen/index.html>) - Popolazione residente al 30 aprile 2018.
3. ^ *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia (PDF)*, in Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012.
4. ^ Lino Ertani, *Dizionario del dialetto camuno e di toponomastica*, Artogne, Tipografia M. Quetti, 1980, p. 166.
5. ^ AA. VV., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Milano, GARZANTI, 1996, p. 79.
6. ^ Rosanna Biffi, *Bienno - Paese antico di fabbri e fucine*, in *Famiglia Cristiana*, 3 luglio 2005. URL consultato il 12 febbraio 2019.
7. ^ Tratto da: Tabella climatica ENEA (<http://erg7118.casaccia.enea.it/profili/tabelle/078%20%5BBreno%5D%20ca%20luogo.Txt>)
8. ^ *Dizionario di toponomastica*, Torino, UTET, 1999
9. ^ Tratto da: Marcello Ricardi, Giacomo Pedersoli, *Grande guida storica di Valcamonica Sebino Val di Scalve*, Cividate Camuno, Toroselle, 1992, p. 221.
10. ^ Roberto Andrea Lorenzi, *Medioevo camuno - proprietà classi società*, Brescia, Grafo, 1979, p. 71.
11. ^ Roberto Celli, *Repertorio di fonti medievali per la storia della Val Camonica*, Brescia, Tipolitografia Queriniana, 1984, p. 104, ISBN 88-343-0333-4.

12. ↑ Tratto da: Roberto Celli, *Repertorio di fonti medievali per la storia della Val Camonica*, Brescia, Tipolitografia Queriniana, 1984, p. 201, ISBN 88-343-0333-4.
13. ↑ Gaetano Panazza, Araldo Bertolini, *Arte in Val Camonica - vol 4*, Brescia, Industrie grafiche bresciane, 1984, p. 319.
14. ↑ Gaetano Panazza, Araldo Bertolini, *Arte in Val Camonica - vol 4*, Brescia, Industrie grafiche bresciane, 1984, p. 320.
15. ↑ Gregorio Brunelli, *Curiosi trattenimenti contenenti ragguagli sacri e profani dei popoli camuni*, a cura di Oliviero Franzoni, Breno, Tipografia Camuna, 1998 [1698], pg. 183.
16. ↑ Gaetano Panazza, Araldo Bertolini, *Arte in Val Camonica - vol 4*, Brescia, Industrie grafiche bresciane, 1984, p. 321.
17. ↑ Lombardia Beni Clturali (<http://www.lombardiabeniculturali.it/luoghi/schede/317/?a=101>)
18. ↑ *Ha vinto il sì: via libera alle nozze tra Bienno e Prestine - Giornale di Brescia*, su *Giornale di Brescia*. URL consultato il 21 dicembre 2015.
19. ↑ *Il nuovo Comune di Bienno (BS)*, su *Tuttitalia.it*. URL consultato il 29 aprile 2016.
20. ↑ <http://www.bresciaoggi.it/territori/valcamonica/addio-a-prestine-fra-malinconia-e-aspettative-1.4825677>
21. ↑ Tratto da: Eugenio Fontana, *Terra di Valle Camonica*, Brescia, Industrie Grafiche Bresciane, 1984, p. 53.
22. ↑ [1] (<http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1r050-00066/>)
23. ↑ [2] (<http://siti.voli.bs.it/itinerari/06/06/architettura/bienno/default.htm>)
24. ↑ *Statistiche I.Stat* (<http://dati.istat.it/Index.aspx>) - ISTAT; URL consultato in data 28-12-2012.
25. ↑ Tratto da: Lino Ertani, *Dizionario del dialetto camuno e di toponomastica*, Artogne, Tipografia M. Quetti, 1980, p. 162.
26. ↑ *Atlante Demologico Lombardo*, su *demologia.it*. URL consultato il 12-08-2008.
27. ↑ *Atlante Demologico Lombardo*, su *demologia.it*. URL consultato il 12-08-2008.
28. ↑ [3] (<https://vimeo.com/117493477>)

## Bibliografia

---

- Gaetano Panazza, Araldo Bertolini, *Arte in Val Camonica - vol 4*, Brescia, Industrie grafiche bresciane, 1984.

## Voci correlate

---

- Val Grigna
- Vaso Re
- Comunità Montana di Valle Camonica

## Altri progetti

---

- Wikinotizie contiene notizie di attualità su **Bienno**
- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Bienno** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Bienno?uselang=it>)
- Wikivoyage contiene informazioni turistiche su **Bienno**

## Collegamenti esterni

---

- *Fotografie storiche - Intercam*, su *intercam.it*.
- *Fotografie storiche - Lombardia Beni Culturali*, su *lombardiabeniculturali.it*.
- *Bienno, l'antico borgo dei magli*, su *bienno.info*.
- *Bienno nel club de "I Borghi più Belli d'Italia"*, su *borghitalia.it*.
- *Gli affreschi del Romanino in Santa Maria Annunciata*, su *globalnet.it*.

**Controllo di autorità**

VIAF (EN) 137019885 (<https://viaf.org/viaf/137019885>) · WorldCat Identities (EN) 137019885 (<https://www.worldcat.org/identities/containsVIAFID/137019885>)

---

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Bienna&oldid=108833340>"

---

**Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 13 nov 2019 alle 12:03.**

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.